

Lunetta si fa più bella con la nuova piazza

Inaugurata l'area con parcheggio e parco dove prima c'era la piastra
I progetti: presto le telecamere di videosorveglianza e più luce nelle vie

di Sandro Mortari

Ecco la nuova piazza di Lunetta dove una volta c'era la piastra, croce (molta) e delizia (poca) dei residenti. Alberi, prato, camminamenti in marmo e un parcheggio a disposizione di uno dei quartieri più problematici per sentirsi sempre più integrati nella città. «In questo spazio la gente può incontrarsi e stare insieme» dice orgoglioso il sindaco Nicola Sodano subito dopo aver tagliato il nastro, aiutato dalla piccola Samantha. Metaforicamente, ha appena consegnato a Lunetta un altro pezzo di «contratto di quartiere», di opere che alla fine dei lavori, nel 2014 e dopo un investimento di 46 milioni di euro, la renderanno più vivibile. Alla cerimonia, che poi si concluderà in maniera sobria con castagne e vin brulé per tutti, ci sono la gente del quartiere e le autorità comunali. Con il sindaco e l'assessore ai contratti di quartiere Marco Cavarocchi ecco l'assessore alla polizia comunale Rose e i consiglieri comunali che abitano lì, il leghista Simeoni, accompagnato dal collega Comini e Martinelli del Pd. Il primo cittadino ricorda che il «contratto» è stato iniziato dalle precedenti amministrazioni e verrà concluso dalla sua; ma ciò che lo soddisfa non è tanto l'essere l'artefice finale di quella che ha definito «un'impresa ciclopica», quanto il fatto che «sulle cose da fare, tra l'altro così importanti, non si siano fatte differenze di colore, di partecipazione, tra forze politiche». Insomma, tutti uniti, destra e sinistra,



Una veduta della nuova piazza di Lunetta dove prima c'era la piastra. Sotto, il taglio del nastro



per il bene della comunità. E non è certo finita qui. «L'anno prossimo» annuncia il sindaco - investiremo 50mila euro per la messa in sicurezza del vecchio palasport». E l'assessore Cavarocchi: «Abbiamo già incontrato gli inquilini del Cocel per informarli che tutta la nuova piazza

sarà videosorvegliata, che chiuderemo la scala dietro fonte di tanti problemi per la comunità, che potenziaremo l'illuminazione pubblica e installeremo un pilomat sulla salita per consentire l'accesso solo ai disabili. I soldi? Useremo i risparmi fatti con i ribassi d'asta». Nel 2012, inoltre,

partiranno i lavori per il nuovo centro servizi dove una volta c'erano i 150 alloggi Aler demoliti. «Qui saranno trasferiti gli uffici di quartiere dell'Asl - ricorda l'assessore -, la biblioteca, che si metterà in rete con la Teresiana e il Baratta, e nascerà una sala civica da 70-80 posti». Trentanove interventi previsti dal «contratto» sono già stati completati; oltre al centro servizi ne restano altri quattro: la nuova piazza tra le vie Liguria e Emilia Romagna, il secondo lotto dell'università, il secondo lotto dell'isola ecologica e, da ultimo anche in ordine di tempo, la riqualificazione di viale Lombardia che diventerà a due corsie per ogni senso di marcia. Il parroco don Alfredo benedice il nuovo spazio nel cuore del quartiere e lancia un auspicio, «che esso diventi luogo di incontro e di pace».